

ALLEGATO TECNICO

Sezione A

Ferretti Demolizioni srl
Sede Legale e Sede Impianto: V.Le Europa n. 30 Ponsacco (PI).

Localizzazione Impianto

L'impianto è localizzato in V.Le America n. 39 nel comune di Ponsacco in zona artigianale. L'impianto interessa la particella n. 1062 foglio 1 del catasto.

Descrizione Impianto

L'impianto occupa una superficie complessiva di 6.510 mq ed è costituito da un capannone di 300 mq, da un locale uffici e servizi disposto su due piani di 56 mq. I piazzali scoperti sono impermeabilizzati per una superficie di 4.195 mq e aree a verde per una superficie di 1959 mq.

Il piazzale è diviso in 4 aree:

Area C di 2.000 mq

Area D con capannone e edificio uffici di 1.095 mq

Area F di 450 mq

Area E di 650 mq

Il progetto prevede la realizzazione di una tettoia sul lato sud del capannone di dimensioni in pianta di 6,95x8 m e 6,8 m di altezza massima, con struttura indipendente in acciaio, per la quale è stata presentata una SCIA al Comune di Ponsacco, in data 10/09/2020 (prot. n. 20576) che prevede il silenzio assenso trascorsi 30 giorni.

Emissioni in atmosfera

Viene prevista un'attività di taglio dei metalli di grosse dimensione mediante ossitaglio, effettuata occasionalmente, per la quale viene utilizzato un aspiratore di fumi mobile provvisto di un filtro assoluto con efficienza del 99,95 %. Dati tecnici: Portata nominale 1.500 mc/h, potenza motore 1,5 KW, filtrazione e tre stadi (filtro metallico antiscintilla, filtro acrilico, filtro assoluto).

Scarichi Idrici

Nell'impianto si formano due tipi di scarichi:

- scarico dei reflui assimilabili a domestici che recapitano nella fognatura nera comunale con recapito nell'adiacente impianto di depurazione;
- scarico di acque meteoriche contaminate con recapito nel Fosso Rotina.

Il sistema di trattamento è dimensionato per il trattamento in continuo delle acque meteoriche dilavanti raccolte su una superficie complessiva di 3.100 mq (aree C+E+F)

Sulla base dell'analisi idrologica con un tempo di ritorno di 10 anni è stata stimata una portata reale di acque da trattare pari a 143,5 mc/h.

Il sistema di trattamento prevede 4 stadi: accumulo e pompaggio AMCD, sedimentazione, disoleazione e filtrazione.

Le acque meteoriche dilavanti raccolte dall'area C vengono recapitate in una vasca di 24 mc mentre quelle raccolte dalle aree E ed F vengono recapitate in una vasca di 6 mc. Dalle suddette vasche le acque vengono pompate in una vasca di sedimentazione da 100 mc composta da due scomparti da 50 mc ciascuno e da qui al disoleatore a pacchi lamellari e filtro a coalescenza. I reflui in uscita dal disoleatore vengono pompati in una vasca di accumulo e da qui inviati al sistema di alla filtrazione su carboni attivi dimensionato per il trattamento di 30 mc/h.

Coordinate Gauss Boaga scarico: 43°37'55,35" N; 10°37'13,60" E.

Modalità di gestione

L'attività consiste principalmente nella demolizione di veicoli fuori uso ai sensi del D.Lgs 209/2003 e nel recupero di rottami metallici e rifiuti provenienti dalla manutenzione dei veicoli.

L'attività di bonifica e smontaggio dei veicoli segue le indicazioni del D.Lgs 209/2003. L'impianto è organizzato a settori come indicato nel suddetto decreto ed è provvisto di tutte le strutture e le attrezzature necessarie per la bonifica e lo stoccaggio dei rifiuti che ne derivano oltre al magazzino per il deposito dei pezzi di ricambio destinato alla vendita.

Ferretti Demolizioni srl-V.le Europa n. 39 Ponsacco (PI)

I rifiuti pericolosi derivanti dalla bonifica dei veicoli vengono stoccati nel capannone in appositi contenitori a tenuta e, per i rifiuti liquidi, provvisti di bacino di contenimento.

I veicoli conferiti vengono parcheggiati nell'aera F, successivamente vengono bonificate nel capannone e depositate sul piazzale C (18 in apposite scaffalature contalevel porta auto e 57 a terra non impilati). Vengono poi smontati e privati di tutte le componenti non metalliche. Le carcasse vengono depositate impilate fino ad un'altezza massima di 5 m nell'area del piazzale C in attesa della riduzione volumetrica mediante pressa mobile presa a noleggio.

Oltre ai veicoli fuori uso bonificati vengono gestite le seguenti tipologie di rifiuti:

rifiuti pericolosi e non pericolosi derivanti dalla manutenzione dei veicoli (pneumatici fuori uso, oli esausti, batterie esauste, liquidi freni, liquidi antigelo, filtri dell'olio, pasticche dei freni, catalizzatori, plastica, vetro,ecc), rottami ferrosi e non ferrosi, imballaggi metallici, cavi elettrici, RAEE pericolosi e non pericolosi e componenti da essi rimossi.

I materiali ferrosi e non ferrosi vengono stoccati sul piazzale, selezionati, compattati ed eventualmente tagliati con ossitaglio e avviati ad impianti di recupero. Le altre tipologie di rifiuti vengono esclusivamente stoccate in cassoni per l'avvio al recupero. I cavi elettrici vengono trattati con un pelacavi per l'eliminazione del rivestimento in plastica ed il recupero della componente di rame e di alluminio. Gli imballaggi in metallo vengono pressati ed eventualmente cesoiati e per il successivo avvio al recupero.

L'impianto non produce materie prime seconde, tutti i materiali vengono conferiti ad altri impianti di recupero come rifiuti.

Vengono inoltre gestite tipologie di rifiuti che non provengono da attività di demolizione e manutenzione veicoli quali: plastica, legno, carta e cartone, imballaggi, rifiuti misti da costruzione e demolizione.

I rifiuti di plastica e carta vengono selezionati sotto la tettoia, differenziati per tipologia e stoccati in appositi cassoni sul piazzale.

L'impianto è dotato di una strumentazione portatile per la rilevazione delle sorgenti radioattive.

Tab. 1 Area rottamazione

Tipologia rifiuto pericolosi	Codice Attività	Movimentati Ton/a	Stoccati Ton	Area
Veicoli fuori uso	R4	2.000	50 t (40 veicoli)	F
RAEE	R13	100	20,5	C
oli esausti	R13	10	2	Capannone (D)
liquido freni liquido antigelo	D15	2	0,5	Capannone (D)
Batterie al piombo	R13	50	4	Capannone (D)
Assorbenti e materiali filtranti Filtro olio	D15	6	1,2 t	Capannone (D)
Totale		2.168	78,20	
Tipologia rifiuti non pericolosi	Codice Attività	Movimentati Ton/a	Stoccati Ton	Area
Veicoli fuori uso bonificati e smontati	R4	500 t	100 t (75 veicoli bonificati+30 carcasse smontate)	C

Ferretti Demolizioni srl-V.le Europa n. 39 Ponsacco (PI)

Rottami ferrosi	R12	2.600	500	C
Rottami non ferrosi (rame, bronzo,ottone alluminio, piombo, zinco e stagno)	R12	345	85	C
Imballaggi metallici e compositi	R12	70	9	C
Pneumatici fuori uso	R13	500	50	C
RAEE	R13	170	25	C
Scarti di plastica autoveicoli	R13	10	5	C
Vetri	R13	50	24	C
Pastiglie per freni Serbatoi per gas liquidi catalizzatori esausti	R13	4	1,5	D
Limatura di materiali Ferrosi	R13	240	75	C
Cavi elettrici	R12	30	2	D
Assorbenti e materiali filtranti	D15	1	0,2	
Totale		4.520	876,7	

Tab 2 Area gestione rifiuti che non originano dalla rottamazione

Tipologia rifiuti non pericolosi	Codice Attività	Movimentati Ton/a	Stoccati Ton	Area
Rifiuti di plastica	R12	300	30	E
Rifiuti inerti	R13	1.400	30	E
Rifiuti di legno	R13	550	30	E
Rifiuti tessili	R13	16	8	E
Carta e cartone	R12	1.800	24	E
Totale		4.066	122	

Tab 4 Elenco codici CER autorizzati

Rifiuti Non pericolosi		Rifiuti Pericolosi	
CER	Descrizione	CER	Descrizione
020104	Rifiuti plastici	130208*	Altro Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

Ferretti Demolizioni srl-V.le Europa n. 39 Ponsacco (PI)

020110	Rifiuti metallici	150202*	Assorbenti, materiali filtranti stracci e indumenti protettivi contenenti sostanze pericolose
030101	Scarti di corteccia e sughero	160104*	Veicoli fuori uso
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno pannello di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui	160107*	Filtri olio
040209	Rifiuti da materiali compositi	160113*	Liquidi per freni
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose
070213	Rifiuti plastici	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
100906	Forme e anime di fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	160601*	Accumulatori esausti al piombo
100908	Forme e anime di fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907		
101006	Forme e anime di fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005		
101008	Forme e anime di fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907		
101206	Stampi di scarto		
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
120102	Polveri a particolato di materiali ferrosi		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
150101	Imballaggi carta e cartone		
150102	Imballaggi in plastica		
150103	Imballaggi in legno		
150104	Imballaggi metallici		
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in più materiali		
150203	Assorbenti, materiali filtranti stracci e indumenti protettivi		
160103	Pneumatici fuori uso		
160106	Veicoli bonificati		
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		
160114	Liquidi antigelo		
160116	Serbatoi per gas liquido		
160117	Metalli ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		
160119	Plastica		
160120	Vetro		
160122	Componenti non specificati altrimenti		

Ferretti Demolizioni srl-V.le Europa n. 39 Ponsacco (PI)

160214	Apparecchiature fuori uso		
160216	Componenti rimossi da appar. Fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305		
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino		
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		
170101	Cemento		
170102	Mattoni		
170103	Mattonelle e ceramiche		
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alle voci 170106		
170201	Legno		
170203	Plastica		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170405	Ferro e acciaio		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		
170411	Cavi		
170802	Materiali da costruzione a base di gesso		
170904	Rifiuti misti da costruzione e demolizione		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
191202	metalli ferrosi		
191203	metalli non ferrosi		
191204	Plastica e gomma		
191205	Vetro		
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206		
200101	Carta e cartone		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, e 200135		
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		
200139	Plastica		
200140	Metallo		

Sezione B

**Prescrizioni
Gestione**

1. dovranno essere rispettate le modalità di gestione, i quantitativi di rifiuti stoccati e movimentati

indicati nelle tabelle 1 e 2 sopra riportate e il lay-out depositato.

2. Le carcasse dei veicoli bonificati e private di tutte le componenti non metalliche potranno essere accatastate per un massimo di 4. Inoltre l'altezza dei cumuli di rifiuti non potranno superare gli 8 m.
3. Fino alla realizzazione della tettoia secondo il progetto presentato al Comune di Ponsacco, la cui conclusione dei lavori dovrà essere comunicata alla Regione Toscana, all'Arpat Dipartimento di Pisa e al Comune di Ponsacco, le tipologie di rifiuti non provenienti da attività di rottamazione riportate nella tabella 2 potranno essere conferite e gestite nell'impianto solo ai fini della messa in riserva R13.
4. I rifiuti identificati con i codici CER 191204, 191205 e 191207 relativi a tipologie di rifiuti differenziati provenienti da altri impianti di trattamento rifiuti, devono essere inviati al recupero diretto R3, R4 ecc. senza passare da ulteriori impianti di messa in riserva R13.
5. Entro il 31 gennaio di ciascun anno dovrà essere inoltrata alla Regione Toscana e all'Arpat dipartimento di Pisa una rendicontazione dell'attività svolta che riporti i quantitativi di rifiuti conferiti differenziati per tipologia, i quantitativi di rifiuti in uscita dall'impianto distinti tra quelli avviati al recupero e quelli avviati allo smaltimento, nonché gli esiti dei monitoraggi ambientali effettuati.

Scarichi idrici

6. Lo scarico delle **acque meteoriche di dilavamento**, al fine di tutelare il recettore Fosso Rotina deve avvenire nel rispetto dei valori limite determinati in conformità alla Tab. 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
7. deve essere rispettato quanto previsto dal Piano Prevenzione e Gestione delle AMD depositato e agli atti;
8. lo scarico dovrà essere munito di apposito pozzetto di ispezione e prelevamento con stramazzone idoneo alla realizzazione di campionamenti che, a carico del titolare dello scarico, dovrà essere mantenuto sgombro, facilmente accessibile ed in linea con le norme previste per la sicurezza degli operatori addetti al controllo e ai prelievi;
9. dovrà essere effettuato il monitoraggio semestrale dello scarico per i parametri caratteristici dell'attività e cioè: pH, SSt, COD, BOD5, Tensioattivi totali, Idrocarburi tot, Al, Cd, Cr tot, CrVI, Fe, Mn, Ni, Pb, Ra, St, Zn, Hg, NH3, NO2, NO3, atto a verificare la conformità dello scarico ai valori limite di emissione fissati. Le determinazioni analitiche devono essere riferite a un prelievo del campione rappresentativo dello scarico, in accordo a quanto descritto relativamente alla tipologia di scarico agli atti e comunque tali da rappresentare l'andamento nel tempo della reale concentrazione delle sostanze da misurare e verificare. La documentazione che attesti l'effettuazione degli autocontrolli, ovvero gli originali dei rapporti di prova, dovrà essere conservata presso l'impianto e dovrà riportare i metodi di campionamento e di analisi dei parametri controllati, il limite di rilevabilità del metodo e l'incertezza delle misure associata al metodo utilizzato;
10. dovranno essere mantenuti efficienti gli impianti di depurazione a servizio dei reflui prodotti, verificandone il funzionamento e garantendo una adeguata manutenzione, con frequenza almeno semestrale, conformemente a quanto indicato nei Piani di gestione presentati dalla ditta, provvedendo periodicamente a smaltire i depositi di fanghi, di idrocarburi e di olii accumulati tramite ditte specializzate;
11. deve essere adottato un Registro in cui devono essere registrati tutti gli interventi effettuati sull'impianto (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti o interruzioni di funzionamento). La documentazione che attesti l'effettuazione delle operazioni di periodica manutenzione ed autocontrollo e di estrazione fanghi che consenta l'identificazione della ditta esecutrice, dovranno essere conservati presso lo stabilimento. Il Registro e la documentazione di cui sopra devono essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo.
12. Dovranno essere comunicati eventuali variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico come previsto dall'art. 12 del DPGR 46/R/08. Qualora si verificassero le condizioni del comma 12 dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione e dovrà comunque essere comunicato ogni cambiamento (anagrafico, societario etc.) relativo al titolare della presente disposizione;
13. Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite allo scarico, la Direzione dello stabilimento dovrà informare la Regione Toscana e l'ARPAT, entro le otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale

dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere lo scarico se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana o per l'ambiente.

14. In caso di sversamenti accidentali (es. olio e/o carburante, sostanze acide, ecc.) la società dovrà intervenire mediante l'utilizzo di opportuni filler di contenimento e assorbimento delle sostanze, che successivamente dovranno essere correttamente smaltiti come rifiuti.

Emissioni in atmosfera

15. di dare atto che l'attività di taglio rientra nelle autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
16. di prescrivere il rispetto delle prescrizioni di cui al punto hh dell'allegato 1 del Dpr 59/2013;

Acque sotterranee

17. La realizzazione dei piezometri ed il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà avvenire con le modalità già indicate nel verbale della cds del 02/11/2020 ed inviato alla Società con nota prot. n. 381933 del 05/11/2020.
18. I tre piezometri per il monitoraggio della falda dovranno essere realizzati (due lungo il confine occidentale e uno in prossimità dell'entrata principale, ad una profondità di -9 m con finestratura continua a partire da -3 m, secondo le indicazioni generali sulle modalità di realizzazione delle reti di monitoraggio definite da Arpat Toscana.
19. Il monitoraggio della falda dovrà prevedere un prelievo semestrale per i primi due anni e la determinazione dei parametri Cloruri, solfati, nitrati, ione ammonio, fluoruri, COD, metalli pesanti(Al, AS, B, Ba, Cd, Co, Cr, Cu, Fe, Hg, Mn, Ni, Pb, Sb, Tl, V, Zn) e idrocarburi totali. Successivamente, sulla base dei risultati del monitoraggio, in assenza di ulteriori comunicazioni a riguardo, la frequenza di monitoraggio potrà essere ridotta ad annuale.
20. Il campionamento dovrà essere effettuato con le seguenti modalità:
 - effettuare la misura del livello statico prima della messa in opera della pompa sommersa;
 - effettuare lo spurgo del piezometro alle portate stabilite dalle prove di risalita con misura sistematica dei parametri chimico-fisici (conducibilità, pH, Temperatura e potenziale redox);
 - al raggiungimento della stabilizzazione dei parametri chimico fisici, riduzione al minimo della portata di emungimento e campionamento dinamico;
21. In concomitanza con il primo prelievo dovranno essere determinati i cationi maggiori (sodio, potassio, calcio, magnesio e bicarbonato) per la classificazione idrogeochimica delle acque
22. Entro il 30/06/2021 dovrà essere presentata alla Regione Toscana e all'Arpat di Pisa la relazione idrogeologica/idrogeochimica a seguito della realizzazione dei tre piezometri, contenente i seguenti dati:
 - logs stratigrafico e di completamento dei pozzi di monitoraggio installati;
 - quote assolute di riferimento dei piezometri per la misura della soggiacenza;
 - dati di permeabilità desunti da prove effettuate in corso di perforazione o successive (slug test);
 - sezioni stratigrafiche che mettano in evidenza spessori e natura dell'acquifero monitorato;
 - eventuali connessioni e relazioni con acquiferi adiacenti e corpi idrici superficiali;
 - eventuali utilizzi dell'acquifero monitorato;
 - caratterizzazione chimica degli elementi maggiori..
23. Ogni attività relativa alla realizzazione della rete di monitoraggio e all'attività di indagine dovrà essere comunicata con almeno 10 giorni di anticipo all'Arpat dipartimento di Pisa.

Controllo radiometrico

24. Dovrà essere trasmessa all'Arpat Dipartimento di Pisa, entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, una nuova procedura aggiornata rispetto al D.Lgs. n.101/2020 e che tenga conto degli aspetti da migliorare evidenziati nella relazione istruttoria allegata al parere dell'Arpat già inviato alla Società con nota prot. n. 449211 del 22/12/2020.

Comittente:

Ferretti Demolizioni S.r.l.

viale Europa, Zona Ind.le Le Melorie - 56038 Ponsacco (PI)

TAVOLA

Oggetto: **Richiesta rinnovo autorizzazione ai sensi del D.L.vo n.152/2006 art.208**

Disegno: **Planimetria dell'attività con layout e viabilità mezzi.**

DATA: Dicembre 2020

SCALA: 1:200

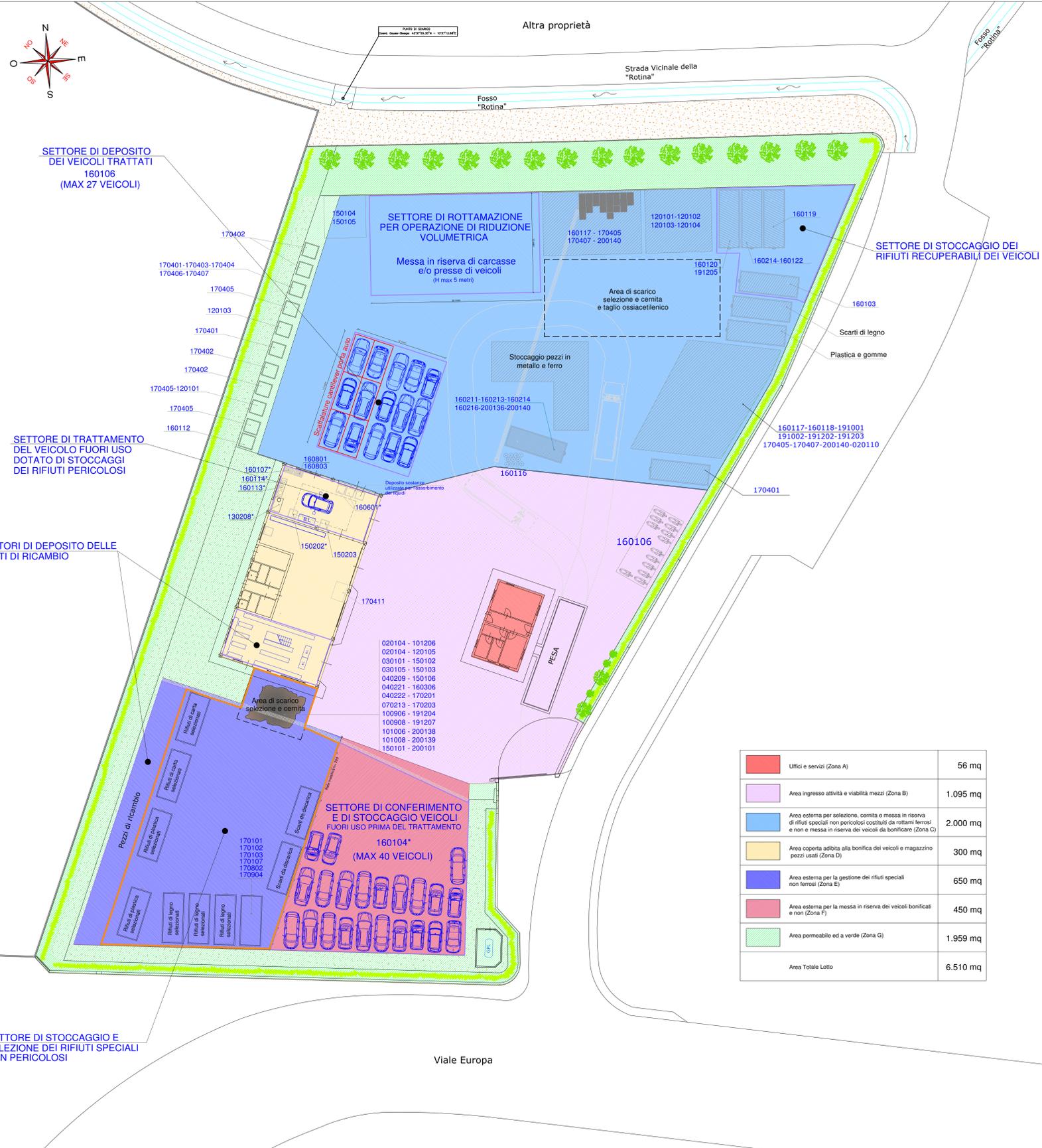
PROGETTISTI:

COMMITTENTE:

spazio a disposizione degli Enti

FULL SERVICE S.r.l.
SERVIZI TECNICI PER LA SICUREZZA AZIENDALE

Via A. Moro, 20 - 56038 Ponsacco (PI)
Tel. 0587 735122 - Fax 0587 735123
info@fullservice.it - www.fullservice.it



CER	Descrizione
020104	Rifiuti plastici
020110	Rifiuti metallici
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione
030101	Scarti di corteccia e sughero
030105	Segatura, trucioli, residui di legno, legno parato di trucioli e piattoci diversi da quelli di cui alla voce 030104
040209	Rifiuti da materiali compositi
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate
070213	Rifiuti plastici
100906	Forme e anime di fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905
100908	Forme e anime di fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907
101006	Forme e anime di fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005
101008	Forme e anime di fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007
101206	Stampa di scarto
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105	Limature e trucioli di materiali plastici
130208*	Altri oli per motore, ingranaggi e lubrificazione
150101	Imballaggi di carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi in metallo
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in più materiali
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contenenti sostanze pericolose
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
160103	Pneumatici fuori uso
160104*	Veicoli fuori uso
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
160107	Filtri dell'olio
160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111
160113*	Liquidi per freni
160114*	Liquidi antifango
160116	Serbatoi per gas liquido
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160122	Componenti non specifici altrimenti
160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160212*	Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso
160306	Rifiuti organici
160601*	Batterie al piombo
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino
160803	Catalizzatori esauriti cont. metalli di transizione o comp. di metalli di transizione
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli e scorie di cemento, mattoni e mattonelle e ceramiche
170201	Legno
170203	Plastica
170401	Rame, bronzo, ottone
170402	Alluminio
170403	Piombo
170404	Zinco
170405	Ferro e acciaio
170406	Stagno
170407	Metalli misti
170411	Cavi, diversi di quelli di cui alla voce 170410
170802	Materiali da costruzione a base di gesso
170904	Rifiuti misti da costruzione e demolizione
191001	Rifiuti di ferro e acciaio
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191207	Legno
200101	Carta e cartone
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
200139	Plastica
200140	Metallo

Uffici e servizi (Zona A)	56 mq
Area ingresso attività e viabilità mezzi (Zona B)	1.095 mq
Area esterna per selezione, cernita e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non e messa in riserva dei veicoli da bonificare (Zona C)	2.000 mq
Area coperta adibita alla bonifica dei veicoli e magazzino pezzi usati (Zona D)	300 mq
Area esterna per la gestione dei rifiuti speciali non ferrosi (Zona E)	650 mq
Area esterna per la messa in riserva dei veicoli bonificati e non (Zona F)	450 mq
Area permeabile ed a verde (Zona G)	1.959 mq
Area Totale Lotto	6.510 mq